

- (1) L'ammontare dei proventi per imposte complessivamente imputate a Patrimonio netto è di 25.344 migliaia di euro di cui 48 migliaia di euro per minori imposte correnti.

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

10.3 - Movimentazione delle Imposte differite attive

Descrizione	Attività materiali	Provv.ri da ammortizzare	Attività e passività finanziarie	Fondi rischi dell'attivo	Fondi per rischi e oneri	Crediti comm. e altri	Comp. del personale	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2006	20.577	47.774	96.448	40.627	213.768	1.710	48.035	27.060	496.979
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	3.755	(10.718)	(18.506)	60.823	67.976	28.248	2.489	(2.083)	131.984
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto			(9.274)					(70)	(9.344)
Saldo al 31 dicembre 2006	24.132	37.056	68.668	101.450	281.744	29.958	50.524	25.707	619.239
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	37.229	(15.053)	(641)	(38.627)	(95.798)	(18.836)	9.903	(17.616)	(139.439)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto			90.496					(114)	90.382
Saldo al 31 dicembre 2007	61.361	22.003	158.523	62.823	185.946	11.122	60.427	7.977	670.182

Le Imposte differite attive sono il beneficio atteso, in termini di minori imposte correnti future, dovuto alle differenze temporanee deducibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Esse sono iscritte principalmente a fronte del beneficio atteso dalla deducibilità futura di alcuni fondi rischi (185.946 migliaia di euro) e fondi rettificativi dell'attivo (62.823 migliaia di euro), dei debiti per competenze dovute al personale (60.427 migliaia di euro), delle provvigioni attive di Poste Vita SpA differite in applicazione dello IAS 18 lungo la durata dei singoli prodotti (22.003 migliaia di euro), della svalutazione e attualizzazione dei crediti commerciali (11.122 migliaia di euro). Inoltre, le imposte differite attive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (158.523 migliaia di euro). L'incremento dell'esercizio di tale ultima tipologia di imposte differite attive è dovuto principalmente alle variazioni della riserva negativa di *cash flow hedge* della Capogruppo commentate nella nota 22.1. Infine, con riferimento alla fattispecie Attività materiali (61.361 migliaia di euro), è stata rivista la stima della fiscalità relativa agli immobili conferiti nel 2001 da Poste Italiane alla controllata EGI, rilevando, in coerenza con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, i benefici fiscali differiti generati dal computo, a suo tempo avvenuto, di imposte sul maggior valore fiscalmente riconosciuto agli investimenti immobiliari.

10.4 - Movimentazione delle Imposte differite passive

Descrizione	Attività materiali	Attività immat. II	Attività e passività finanziarie	Plusvalenze rateizzate	Attualiz. ne Fondo TFR	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2006	133.163	28.498	18.438	21.690	46.369	5.417	253.575
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	19.940	9.881	7.223	7.050	3.657	2.781	50.532
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto			(4.549)		8.163	(31)	3.583
Saldo al 31 dicembre 2006	153.103	38.379	21.112	28.740	58.189	8.167	307.690
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	(9.541)	(7.084)	12.957	(8.610)	3.673	(1.196)	(9.801)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto			49.428		15.659		65.087
Saldo al 31 dicembre 2007	143.562	31.295	83.497	20.130	77.521	6.971	362.976

Le Imposte differite passive sono il beneficio ottenuto, in termini di minori imposte correnti dovuto alle differenze temporanee imponibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Esse si riferiscono principalmente a differenze temporanee imponibili fra i valori contabili e fiscali delle attività materiali (143.562 migliaia di euro) e immateriali (31.295 migliaia di euro), alla rateizzazione delle plusvalenze (20.130 migliaia di euro), nonché al diverso valore attuariale rispetto a quello fiscale del Fondo TFR (77.521 migliaia di euro). Inoltre, le imposte differite passive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (83.497 migliaia di euro). L'incremento dell'esercizio di tale ultima tipologia di imposte differite passive è dovuto principalmente alle variazioni della riserva di *fair value* commentate nella nota 22.1.

10.5 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Riserva <i>fair value</i> per strumenti finanziari disponibili per la vendita	(45.195)	(1.990)
Riserva <i>cash flow hedging</i> per strumenti derivati di copertura	86.263	6.715
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	(15.773)	8.203
Totale	25.295	12.928

11 ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

11.1 - Altre attività non correnti

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Quota a lungo dei crediti commerciali verso la Pubblica Amm.ne	[13.2]	309.031	212.696
Quota a lungo dei crediti commerciali verso il Controllante MEF	[13.5]	-	38.266
Quota a lungo dei crediti verso il personale per accordo CTD		78.981	101.001
Fondo sval.ne crediti vs. il personale per accordo CTD		(2.189)	-
		76.792	101.001
Crediti verso Erario		221.149	198.651
Depositi cauzionali a fornitori		5.090	4.764
Depositi di terzi su libretti intestati a Poste Italiane		2.140	2.160
Riserve tecniche danni a carico dei riassicuratori		23	-
Totale		614.225	557.538

I crediti commerciali sono commentati nella nota 13.

La quota a lungo dei crediti verso il personale deriva dall'accordo raggiunto in data 13 gennaio 2006¹⁵ tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). La quota si riferisce a un credito complessivo residuo al 31 dicembre 2007 di 108.706 migliaia di euro¹⁶, recuperabile in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2023, del valore nominale di circa 123 milioni di euro, attualizzato in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato al 30 giugno 2006, corrispondente a un tasso medio ponderato di circa il 4,25%. La quota corrente, pari a 29.725 migliaia di euro, è iscritta negli altri crediti e attività correnti (nota 15). Per i rischi connessi ai tempi di recupero del credito, nell'esercizio 2007 è stato iscritto un fondo svalutazione di 2.189 migliaia di euro.

Dei crediti verso l'Erario, 220.872 migliaia di euro si riferiscono a un credito complessivo di 250.832 migliaia di euro (di cui 29.960 migliaia di euro iscritto fra le attività correnti - nota 15.1) e rappresentano l'anticipazione di Poste Vita SpA per gli esercizi 2004-2007 delle ritenute e delle imposte sostitutive sul *capital gain* delle polizze vita. Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 85.888 migliaia di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2007, non è ancora versata ed è iscritta tra i Debiti tributari diversi (nota 29.4).

¹⁵ L'intesa raggiunta il 13 gennaio 2006 ha consentito di consolidare, per mezzo di successivi accordi individuali, il rapporto di lavoro di circa 11.000 persone che alla data operavano in Poste Italiane SpA in virtù di un provvedimento giudiziale non ancora passato in giudicato. Con detti accordi individuali ciascun aderente ha rinunciato agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e circa 8.200 dipendenti interessati si sono obbligati a restituire senza interessi in rate variabili sino all'esercizio 2023 i compensi di competenza dei periodi non lavorati che l'Azienda aveva già rilevato nei passati esercizi fra le componenti negative di reddito. Detti compensi, comprensivi dei salari lordi, degli oneri contributivi a carico dell'azienda e del TFR maturato, sono ammontati complessivamente a circa 215 milioni di euro; a fronte di tale importo nominale, nel conto economico dell'esercizio 2006 è stato rilevato un provento attualizzato di circa 191 milioni di euro.

¹⁶ Nel corso dell'esercizio 2007, il credito complessivo attualizzato, che al 31 dicembre 2006 ammontava a circa 143 milioni di euro, è stato incassato per circa 40 milioni di euro, e si è incrementato per i proventi finanziari maturati di oltre 5 milioni di euro.

12 RIMANENZE

Le Rimanenze nette sono così composte:

Descrizione	Saldo al	
	31.12.07	31.12.06
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.726	6.512
Prodotti finiti e merci	24.018	24.089
Lavori in corso	8.087	8.087
Immobili destinati alla vendita	13.051	18.455
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	340	465
Acconti	397	1.861
Totale	53.619	59.469

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività di stampa e imbustamento del Gruppo Postel, oltre le SIM card e le *Scratch* card di PosteMobile SpA in giacenza presso gli Uffici Postali.

La voce Prodotti finiti e merci accoglie il valore dei beni destinati alla vendita di Poste Shop SpA, prevalentemente in giacenza presso gli Uffici Postali, e la cancelleria/modulistica destinata all'attività di *e-procurement* del Gruppo Postel.

La voce Lavori in corso accoglie il valore della commessa pluriennale relativa alla vendita da parte di Postel SpA di una piattaforma integrata di Posta Elettronica Ibrida in Brasile. Tale commessa, già bloccata nel corso del 2006 per cause non imputabili a Postel e poi riavviata, è stata nuovamente sospesa dalle Autorità brasiliane nel corso dell'esercizio 2007, aprendo un supplemento d'inchiesta sulle modalità di aggiudicazione. A fronte del rischio di un eventuale inadempienza del committente (Poste brasiliane), in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 32 dello IAS 11, Postel SpA ha provveduto all'iscrizione in bilancio di un fondo rischi contrattuali (nota 24.2). Sulla base delle informazioni a oggi disponibili tali oneri sono considerati congrui così da poter coprire il rischio correlato a una eventuale e non giustificata inadempienza contrattuale da parte del committente brasiliano.

Le rimanenze degli immobili si riferiscono alla porzione del portafoglio immobiliare della EGI SpA destinato alla vendita il cui *fair value* al 31 dicembre 2007 è di circa 114 milioni di euro (circa 139 milioni di euro al 31 dicembre 2006). Nel corso dell'esercizio la EGI SpA ha trasferito alla Capogruppo un immobile iscritto nell'attivo per 5.137 migliaia di euro di cui è previsto il trasferimento al MEF in adempimento di talune obbligazioni stabilite nel Protocollo di Intesa del 20 dicembre 2006 tra Poste Italiane SpA, Ministero delle Comunicazioni e Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui i firmatari sono giunti alla definitiva individuazione dei diritti loro spettanti su taluni beni immobili appartenuti in passato alla ex Amministrazione Postale. Il valore dell'immobile è interamente svalutato in conto e il relativo onere era stato accertato negli altri fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2006 (nota 24.2).

13 CREDITI COMMERCIALI

La distinta dei Crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	309.031	2.350.715	2.659.746	212.696	2.358.276	2.570.972
Crediti vs. imprese controllate	-	6.832	6.832	-	10.847	10.847
Crediti vs. imprese collegate	-	2.654	2.654	-	2.650	2.650
Crediti vs. Controllanti	-	1.800.221	1.800.221	38.266	2.001.292	2.039.558
Anticipi a fornitori	-	319	319	-	3.267	3.267
Totale	309.031	4.160.741	4.469.772	250.962	4.376.332	4.627.294

CREDITI VERSO CLIENTI

Si compongono come segue:

13.2 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Cassa Depositi e Prestiti	-	677.419	677.419	-	601.833	601.833
Corrispondenti esteri	-	247.347	247.347	-	229.113	229.113
Min. ed Enti Pubbl. per serv. corr. e delegati	309.031	688.835	997.866	212.696	821.892	1.034.588
Utenti servizi telegrafici	-	50.653	50.653	-	52.203	52.203
Clienti Posta Massiva e altri servizi a valore aggiunto	-	427.051	427.051	-	413.240	413.240
Crediti per gestione immobiliare	-	27.016	27.016	-	46.916	46.916
Crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	-	136.353	136.353	-	123.559	123.559
Crediti verso altri clienti	-	319.700	319.700	-	322.553	322.553
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-	(223.659)	(223.659)	-	(253.033)	(253.033)
Totale	309.031	2.350.715	2.659.746	212.696	2.358.276	2.570.972

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Si riferiscono per 656.863 migliaia di euro a corrispettivi e commissioni del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e per la restante parte a esercizi precedenti.

CORRISPONDENTI ESTERI

Sono relativi per 246.189 migliaia di euro a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 1.158 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

MINISTERI ED ENTI PUBBLICI PER SERVIZI DI CORRISPONDENZA E DELEGATI

Si riferiscono principalmente ai crediti della Capogruppo nei confronti delle seguenti Amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 452.639 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 543.664 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2007. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle migliori informazioni disponibili (nota 30.2). Per tali motivi una quota di 309.031 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 400.057 migliaia di euro) è classificata nelle altre attività non correnti.
- Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia, Agenzia delle Entrate e alcuni Enti locali, per il servizio di notifica integrata per 180.085 migliaia di euro.
- Ministeri, Agenzie ed Enti pubblici centrali e territoriali, per affrancatura di corrispondenza a credito per 129.294 migliaia di euro.
- INPS, per 62.006 migliaia di euro, di cui 58.855 migliaia di euro relativi a compensi del servizio di pagamento delle pensioni, interamente maturati nell'esercizio.
- Ministero delle Comunicazioni, per 44.807 migliaia di euro per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza (per 2.870 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio) e 1.517 migliaia di euro per corrispettivi spettanti per i servizi di supporto alla diffusione dei decoder digitali.
- Agenzia delle Entrate, principalmente originati dall'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali (17.763 migliaia di euro), di riscossione delle tasse governative (7.519 migliaia di euro) e di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (6.991 migliaia di euro).
- Ministero della Giustizia per 19.229 migliaia di euro, per il servizio di pagamento delle spese di giustizia.

- Università "La Sapienza" di Roma per 22.115 migliaia di euro relativi all'alienazione avvenuta nell'esercizio 2006 del complesso immobiliare in Roma - San Lorenzo.
- INPDAP, per 8.910 migliaia di euro relativi a compensi per il servizio di pagamento delle pensioni interamente maturati nell'esercizio.

UTENTI SERVIZI TELEGRAFICI

Riguardano il servizio telegrammi accettati via telefono, per 36.283 migliaia di euro, e altri servizi di telegrafia, per 14.370 migliaia di euro.

CLIENTI POSTA MASSIVA E ALTRI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

La voce include per 303.257 migliaia di euro crediti relativi al servizio di Posta massiva e ad altri servizi a valore aggiunto e per 123.794 migliaia di euro crediti derivanti dal servizio di spedizione senza materiale affrancatura per conto di terzi.

CREDITI PER GESTIONE IMMOBILIARE

Si riferiscono, principalmente, a proventi derivanti dalla vendita di immobili a uso abitativo e commerciale e all'affitto di immobili a uso commerciale e residenziale e di locali adibiti a mense e bar.

CREDITI PER PACCHI, CORRIERE ESPRESSO E PACCO CELERE

Si riferiscono ai servizi prestati da SDA Express Courier SpA e alla spedizione pacchi svolta dalla Capogruppo.

CREDITI VERSO ALTRI CLIENTI

Comprendono principalmente le seguenti voci riferibili alla Capogruppo:

- crediti per le spese di tenuta dei conti correnti, per 139.607 migliaia di euro;
- crediti per l'intermediazione assicurativa e bancaria, su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi, per 44.884 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni senza materiale affrancatura, per 25.926 migliaia di euro;
- crediti per distribuzione elenchi telefonici, per 13.553 migliaia di euro;
- crediti per i diritti di custodia titoli, per 13.504 migliaia di euro.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

13.3 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 01.01.06	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.06	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.07
Ammin. postali estere	8.892	-	-	(461)	8.431	(1.785)	-	-	6.646
Ammin. pubbliche	127.072	36.672	11.421	-	175.165	(44.735)	(3.570)	(1.024)	125.836
Privati	45.241	22.364	-	(1.976)	65.629	15.983	5.867	(740)	86.739
	181.205	59.036	11.421	(2.437)	249.225	(30.537)	2.297	(1.764)	219.221
Per interessi di mora	6.825	2.179	-	(5.196)	3.808	2.972	-	(2.342)	4.438
Totale	188.030	61.215	11.421	(7.633)	253.039	(27.565)	2.297	(4.106)	223.659

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri costi e oneri (nota 38.1), ovvero, se riferiti a crediti maturati nell'esercizio, mediante la sospensione dei ricavi interessati.

Il decremento netto di 49.329 migliaia di euro del fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione riflette accantonamenti complessivi di 35.952 migliaia di euro (di cui 4.950 migliaia di euro di ricavi sospesi) dovuti

prevalentemente a partite di elevata anzianità che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica, assorbimenti a Conto economico di 84.257 migliaia di euro (di cui 8.520 migliaia di euro di ricavi sospesi nell'esercizio 2006) in larga parte dovuti al riconoscimento con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri di compensi dovuti alla Capogruppo per agevolazioni tariffarie concesse al settore editoriale, e utilizzi per 1.024 migliaia di euro, dovuti all'attualizzazione di crediti dilazionati (svalutati in precedenti esercizi) per effetto del citato decreto.

La svalutazione dei crediti verso la clientela privata tiene conto, tra l'altro, delle condizioni finanziarie di taluni specifici clienti che potrebbero riflettersi negativamente sull'incasso. Con riferimento a questi ultimi, nel corso dell'esercizio è stato svalutato per oltre 12 milioni di euro un credito della Capogruppo nei confronti di un debitore assoggettato a procedura concorsuale. La quota residua di tale credito, di 15 milioni di euro, è assistita da una garanzia fideiussoria di una primaria banca con la quale è sorto un contenzioso circa il diritto all'escussione.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I Crediti verso società controllate che non rientrano nell'area di consolidamento sono in dettaglio:

13.4 - Crediti commerciali verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Address Software Srl	261	22
Chronopost International Italia SpA <i>in liquidazione</i>	5	1
Consorzio Poste Contact	668	127
Consorzio Poste Link	3.725	8.713
Consorzio Poste Welfare	12	25
Docutel SpA	1.087	514
Poste Assicura SpA	424	1.180
Poste Energia SpA	54	-
Poste Tributi ScpA	596	265
Totale	6.832	10.847

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 2.654 migliaia di euro (2.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e riguardano rapporti di natura commerciale con società collegate minori.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

13.5 - Crediti verso Controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Remunerazione raccolta su c/c	-	934.438	934.438	-	1.436.129	1.436.129
Servizio Universale	-	773.768	773.768	28.700	461.447	490.147
Riduz. tariffarie/Agevolaz. elett.	-	1.424	1.424	-	47.282	47.282
Servizi delegati	-	68.159	68.159	-	92.780	92.780
Distribuzione monete euro	-	14.330	14.330	9.566	16.614	26.180
Altri	-	15.976	15.976	-	12.810	12.810
F.do sval. Cred. vs Controllanti	-	(7.874)	(7.874)	-	(65.770)	(65.770)
Totale	-	1.800.221	1.800.221	38.266	2.001.292	2.039.558

I crediti per la remunerazione della raccolta su c/c si riferiscono interamente a quanto maturato nell'esercizio 2007. A partire dall'esercizio 2007, come meglio descritto in nota 16, la remunerazione della raccolta sui conti correnti postali è

in parte realizzata mediante investimenti in titoli di credito governativi dell'area euro. Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2006 è da porsi in relazione a tale fenomeno.

I crediti per compensi del Servizio Universale si riferiscono per 371.473 migliaia di euro al compenso maturato nell'esercizio 2007, per 370.058 migliaia di euro al compenso dell'esercizio 2006 e, per il rimanente ammontare al residuo compenso dell'esercizio 2005¹⁷. Il ritardo negli incassi dei compensi per gli esercizi precedenti è dovuto al protrarsi dei tempi di perfezionamento del Contratto di Programma 2006-2008 tra la Capogruppo e il MEF, già approvato dal CIPE e attualmente in corso di esame da parte della UE.

I crediti per riduzioni tariffarie e agevolazioni elettorali si riferiscono interamente a quanto maturato nell'esercizio 2007.

I crediti per servizi delegati riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato disciplinati dalla Convenzione 2003-2007, e si riferiscono per 56.700 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2007 e per 11.459 migliaia di euro al residuo compenso dell'esercizio 2006.

I crediti per distribuzione di monete euro derivano per 13.884 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori, a suo tempo eseguito per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁸ e per 446 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro.

Gli altri crediti verso Controllante si riferiscono principalmente al servizio di spedizione e affrancatura di corrispondenza a credito e alla fornitura del servizio di *call center* nell'ambito del progetto "Vola con Internet" mirato a incentivare l'acquisto di strumenti informatici da parte dei giovani.

13.6 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti

	Saldo al 01.01.06	Acc.ti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.06	Acc.ti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.07
Fondo svalutazione	-	65.770	-	-	65.770	(57.896)	-	-	7.874

Il fondo svalutazione crediti verso Controllanti tiene conto, sulla scorta dell'esperienza passata, del potenziale effetto di provvedimenti legislativi e altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie, che potrebbero rendere inesigibili talune partite creditorie rilevate in precedenti esercizi sulla base dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione. Nel corso dell'esercizio 2007, a seguito dell'incasso di alcune partite precedentemente ritenute di difficile realizzo, il fondo è stato assorbito a Conto economico per 57.896 migliaia di euro.

14 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, i crediti per IRES e IRAP versati sono stati dedotti dalla voce Debiti per imposte correnti trattandosi di debiti e crediti verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo d'imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

La distinta è la seguente:

¹⁷ Al 31 dicembre 2007, il residuo credito per OSU 2005 è esposto al netto dell'attualizzazione di 657 migliaia di euro calcolata sui compensi che saranno riscossi entro il 31 dicembre 2008 per effetto della Legge Finanziaria 2006 che ne ha previsto il pagamento differito.

¹⁸ Al 31 dicembre 2007, il residuo credito per il servizio di fornitura e consegna euroconvertitori è esposto al netto dell'attualizzazione di 219 migliaia di euro calcolata sui compensi che saranno riscossi entro il 31 dicembre 2008 per effetto della Legge Finanziaria 2006 che ne ha previsto il pagamento differito.

14.1 - Crediti per imposte correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Crediti per IRES	119.992	2.521
Crediti per IRAP	9.369	6.898
Totale	129.361	9.419

Il credito IRES, prevalentemente ascrivibile alla Capogruppo, è relativo alla differenza fra l'imposta dovuta per l'esercizio 2007 e quanto versato in acconto sulla base del reddito dell'esercizio precedente; la determinazione di imposte correnti in misura inferiore al precedente esercizio è attribuibile prevalentemente all'incremento nell'utilizzo dei fondi per rischi e oneri. Al credito per IRES, le società aderenti al Consolidato Fiscale hanno contribuito per un importo pari a 19.708 migliaia di euro.

15 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La distinta è la seguente:

15.1 - Altri crediti e attività correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Crediti tributari	223.562	204.981
Crediti verso altri	277.642	260.003
Fondo svalutazione crediti verso altri	(100.237)	(95.182)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	8.734	8.761
Altri crediti verso imprese controllate	6	370
Totale	409.707	378.933

CREDITI TRIBUTARI

Includono principalmente 182.039 migliaia di euro di acconti che la Capogruppo ha versato all'Erario (di cui 144.308 migliaia di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2008, e 37.731 migliaia di euro a ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2007) e 29.960 migliaia di euro per crediti di Poste Vita SpA commentati nella nota 11.1.

CREDITI VERSO ALTRI

Comprendono principalmente:

- crediti derivanti dalla rivalsa su terzi correntisti postali dell'imposta di bollo che la Capogruppo assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge per 62.919 migliaia di euro;
- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta per 49.677 migliaia di euro nei confronti di eredi di pensionati INPS, originati dalla riscossione di pensioni successiva al decesso dell'avente diritto;
- crediti della Capogruppo per 29.725 migliaia di euro relativi alla quota corrente del credito descritto in nota 11.1 nei confronti del personale riammesso, già impiegato con contratto a tempo determinato, che ha aderito all'accordo del 13 gennaio 2006;
- crediti nei confronti di Ministeri ed Enti pubblici per 24.539 migliaia di euro, per costi del personale (retribuzione e contributi) a carico di Enti presso i quali è comandato personale della Capogruppo; i costi del personale sono riferiti a 290 unità medie;

- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta da recuperare nei confronti di depositanti titolari di libretti postali per 19.008 migliaia di euro dovuti a operazioni in corso di appuramento.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI

La movimentazione del Fondo svalutazione è la seguente:

15.2 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 01.01.06	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.06	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.07
Crediti diversi attività BancoPosta	42.000	22.325	(160)	64.165	4.523	(3)	68.685
Ammuni pubbliche per servizi diversi	11.827	10.478	-	22.305	(1.980)	-	20.325
Altri crediti	8.417	295	-	8.712	2.515	-	11.227
Totale	62.244	33.098	(160)	95.182	5.058	(3)	100.237

Il fondo svalutazione crediti diversi derivanti da attività del BancoPosta riguarda partite di difficile recuperabilità nei confronti di privati per operazioni da regolarizzare.

La svalutazione dei crediti verso amministrazioni pubbliche si riferisce a partite pregresse (anteriori al 2003) relative a corrispettivi riguardanti dipendenti comandati presso ministeri ed Enti pubblici. Nel corso dell'esercizio 2007 una quota del fondo in commento è stata assorbita a Conto economico, per effetto dell'incasso di partite che in passato sono state ritenute di difficile esigibilità.

16 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le voci in commento si riferiscono ai saldi patrimoniali delle operazioni finanziarie effettuate dalla Capogruppo ai sensi del DPR 144/2001 e in particolare alla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e alla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati giornalmente con un differimento di tre giorni lavorativi bancari rispetto alla data di effettuazione dell'operazione.

Sino al 31 dicembre 2006, poiché la raccolta effettuata sui conti correnti postali era interamente e obbligatoriamente impiegata in un apposito deposito presso il MEF, tutte le gestioni sopra indicate erano rilevate attraverso un sistema contabile costantemente bilanciato fra attivo e passivo, come desumibile dalle tabelle 16.1 e 16.6 di seguito riportate.

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), i fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata sono stati progressivamente investiti a cura della Capogruppo in titoli governativi dell'area euro e non più impiegati presso il MEF, come invece continua ad avvenire per i fondi provenienti dalla raccolta presso la clientela pubblica. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2007 una parte significativa degli impieghi presso il MEF è stata progressivamente smobilizzata e contestualmente impiegata secondo la previsione normativa. Di conseguenza, le nuove forme tecniche di impiego e la relativa valutazione in conformità dei principi contabili di riferimento hanno comportato il venire meno della puntuale equivalenza dei saldi complessivi tra attività e passività.

ATTIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Sono iscritte al netto delle disponibilità liquide proprie del Gruppo (nota 16.6), e sono le seguenti:

16.1 - Attività da operatività BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Impieghi in titoli	25.844.874	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
Crediti verso MEF	7.430.544	38.150.449
Crediti verso Tesoreria dello Stato	1.884.154	-
Altri crediti	2.295.032	927.736
Disponibilità liquide	2.075.007	2.076.122
Totale attività da operatività BancoPosta	39.529.611	41.154.307
Liquidità propria di Poste Italiane su ccp	(589.300)	(1.147.392)
Totale	38.940.311	40.006.915

IMPIEGHI IN TITOLI

Sono investimenti in titoli governativi a reddito fisso dell'area euro del valore nominale di 25,7 miliardi di euro, costituito per 22.120.900 migliaia di euro da Buoni del Tesoro Poliennali di emissione italiana, per 2.146.500 migliaia di euro da OAT di emissione francese e per 1.432.600 migliaia di euro da Bund di emissione tedesca.

La composizione del portafoglio in commento mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. L'andamento storico delle masse raccolte, nonché l'andamento previsionale e quello prudenziale di persistenza delle stesse sono approssimati mediante opportuni modelli statistici, per l'elaborazione dei quali la Capogruppo si è avvalsa di un primario operatore di mercato. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*.

La distinta degli investimenti è la seguente.

16.2 - Impieghi in titoli

Titoli	Scadenti			Saldo al 31.12.07	Valore nominale
	entro un anno	tra il 2° ed il 5° anno	oltre il 5° anno		
Posseduti sino a scadenza (HTM) ¹	2.048.283	4.680.961	6.387.933	13.117.177	13.000.000
Disponibili per la vendita (AFS) ²	1.635.282	5.438.091	5.654.324	12.727.697	12.700.000
Totale	3.683.565	10.119.052	12.042.257	25.844.874	25.700.000

¹ HTM: *Held to maturity*

² AFS: *Available for sale*

Al 31 dicembre 2007, il *fair value* del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza, iscritti al costo ammortizzato, è di 13.066.356 migliaia di euro (di cui 197.866 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione)

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti al *fair value* di 12.727.697 migliaia di euro (di cui 173.482 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). L'oscillazione del *fair value* nel periodo in commento, rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto, è positiva per 94.008 migliaia di euro.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nell'esercizio in commento, la Capogruppo, nell'ambito delle politiche di copertura del rischio di tasso d'interesse (cd. *cash flow hedge* di *forecast transaction*) ha effettuato acquisti a termine per un nozionale complessivo di 24.729.000

migliaia di euro. Poiché al 31 dicembre 2007 tutti gli acquisti in questione hanno trovato regolamento, il *fair value* degli strumenti finanziari derivati risulta pari a zero. Il ricorso a detti strumenti ha alimentato la Riserva *cash flow hedge* di Patrimonio netto la cui movimentazione è descritta in nota 22.1. La movimentazione degli strumenti finanziari nell'esercizio è stata la seguente:

16.3 Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Totale		Operazioni su titoli HTM		Operazioni su titoli AFS	
	nozionale	fair value	nozionale	fair value	nozionale	fair value
Saldo al 1° gennaio 2007	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive/(negative) del <i>fair value</i>	24.729.000	(289.168)	11.729.000	(127.043)	13.000.000	(162.125)
Proventi/(Oneri) per punti a termine ¹⁹	-	(1.809)	-	(80)	-	(1.729)
Acquisti a termine perfezionati	(24.729.000)	290.977	(11.729.000)	127.123	(13.000.000)	163.854
Saldo al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	-

CREDITI VERSO MEF

Sono gli impieghi presso la Controllante della raccolta da conti correnti postali, effettuati in ottemperanza del vincolo di impiego ex lege (Decr. Luogotenenziale n. 822 del 22 novembre 1945). Dal 1° gennaio 2005 sono remunerati a un tasso indicizzato, pari alla media ponderata del rendimento medio annuo di un predeterminato paniere di Titoli di Stato. Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2006 è riferibile, come si è detto, al progressivo smobilizzo del deposito presso il MEF e al contestuale investimento dei fondi raccolti presso la clientela privata in titoli governativi dell'area euro, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007.

CREDITI VERSO TESORERIA DELLO STATO

La composizione analitica è la seguente:

16.4 - Crediti / (Debiti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Crediti (debiti per anticipazioni) verso la Tesoreria dello Stato	2.098.642	(36.582.891)
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	(3.103.209)	(5.762.411)
Subtotale	(1.004.567)	(42.345.302)
INPS	-	33.620.628
Ministero degli Interni	-	4.472
Ministero della Giustizia	(61.076)	562.251
Ministero dell' Economia e delle Finanze	2.949.797	7.660.717
Totale	1.884.154	(497.234)

Al 31 dicembre 2006, il saldo delle posizioni a debito era superiore al saldo delle posizioni a credito (nota 16.6)

La posizione finanziaria nei confronti della Tesoreria dello Stato è rappresentata dal debito per anticipazioni erogate dal MEF per garantire l'operatività degli Uffici Postali, al netto dei versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di cassa effettuati dalla Capogruppo. Al 31 dicembre 2007 tale voce presenta un saldo a credito.

Il credito verso l'INPS a tutto il 31 dicembre 2006 si riferiva a pensioni pagate da Poste Italiane SpA fino a maggio 2000 mediante prelievo di sovvenzioni in Tesoreria dello Stato. La Legge Finanziaria 2007 ha previsto che tali anticipazioni si intendessero concesse dalla Tesoreria dello Stato direttamente all'Ente Pensionistico;

¹⁹ Per punti a termine si intende la differenza fra il prezzo *forward* del titolo, stabilito alla data di stipula del contratto di acquisto a termine, e il prezzo spot contrattuale del titolo a quella stessa data. Tale valore rappresenta l'onere (o anche il provento) dell'operazione a termine.

conseguentemente, nell'esercizio 2007 la Capogruppo ha proceduto alla contestuale estinzione del credito in oggetto e del relativo debito verso la Tesoreria.

Al 31 dicembre 2006 le altre posizioni creditorie riguardavano in prevalenza il pagamento di pensioni effettuato dalla Capogruppo per conto della Pubblica Amministrazione utilizzando anticipazioni di Tesoreria a tutto il 31 dicembre 2000, data sino a cui era in vigore un diverso sistema di rendicontazione delle operazioni. In data 18 dicembre 2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n° 153754 ha previsto la "decurtazione del debito di Poste Italiane per sovvenzioni postali prelevate ante 2001", stabilendone la compensazione con i crediti per pagamenti effettuati per conto di amministrazioni dello Stato e specificamente per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il Ministero della Giustizia e per il Ministero degli Interni. Le variazioni intervenute nei saldi in commento rispetto al 31 dicembre 2006 riflettono principalmente i contenuti di tale Decreto.

ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono prevalentemente costituiti da assegni bancari, postali e circolari (1.052.461 migliaia di euro) e da disposizioni di bonifici in entrata (613.003 migliaia di euro). La voce comprende inoltre, per 28.924 migliaia di euro, crediti iscritti nell'esercizio 2007 derivanti da differenze rilevate tra la circolazione effettiva di libretti di deposito postale e l'ammontare originariamente rilevato. Le verifiche effettuate, svolte nell'ambito del continuo processo di controllo e riconciliazione dei partitari operativi con la contabilità generale, hanno evidenziato che tali differenze si sono generate nell'esercizio 1999 a causa di un problema informatico dell'epoca e sono relative a una tipologia di libretti che non hanno subito movimentazioni sino all'esercizio in commento, nel corso del quale è stato effettuato un pagamento di 7.747 migliaia di euro al legittimo possessore di un libretto giudiziario, mediante l'utilizzo delle anticipazioni concesse dalla Tesoreria dello Stato. Tenuto conto che è ragionevole concludere che tutti i flussi finanziari generati all'accensione di tali libretti di deposito postale sono stati riversati sui conti di Tesoreria destinati ad accoglierli, allo stato attuale non si ritiene che in esito agli approfondimenti in corso possano emergere significativi elementi correttivi delle risultanze dell'attività sin qui svolta di ricostruzione dei partitari operativi e successiva riconciliazione con la contabilità generale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL BANCOPOSTA

16.5 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Denaro e valori in cassa	1.905.348	1.956.887
Assegni	31.446	33.086
Depositi bancari	138.213	86.149
Totale	2.075.007	2.076.122

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori giacenti presso gli Uffici Postali e presso le Società di *service* che svolgono attività di trasporto valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le passività da operatività BancoPosta sono al netto delle disponibilità liquide proprie del Gruppo, registrate nei conti correnti postali intestati alle società comprese nel perimetro di consolidamento. Il dettaglio è il seguente:

16.6 - Passività da operatività BancoPosta

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Debiti per Conti Correnti Postali		37.615.352	38.854.321
Cassa Depositi e Prestiti/MEF - Gestione Risparmio Postale		797.622	404.610
Debiti verso Tesoreria dello Stato	[16.4]	-	497.234
Altri debiti		971.763	1.398.142
Totale Passività da Operatività BancoPosta		39.384.737	41.154.307
(Debito verso società consolidate per ccp)		(2.050.189)	(1.147.392)
Totale		37.334.548	40.006.915

DEBITI PER CONTI CORRENTI POSTALI

Nel corso del mese di gennaio 2008 è emerso che negli ultimi giorni dell'esercizio 2007 la Capogruppo ha subito un tentativo di frode a seguito del quale ha eseguito alcune disposizioni di pagamento per un ammontare di circa 13 milioni di euro a valere sul conto di un cliente. La somma sottratta è stata prontamente rintracciata in alcuni depositi presso un istituto di credito estero e resa indisponibile. In esito all'operazione il debito nei confronti del correntista è stato ripristinato ed è stato iscritto un credito di pari ammontare nei confronti dell'istituto estero depositario, in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie consenta il reintegro della liquidità.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER LA GESTIONE DEL RISPARMIO POSTALE

Rappresentano il saldo dei flussi finanziari relativi alla raccolta del risparmio postale (eccedenza dei depositi sui rimborsi) relativo agli ultimi tre giorni dell'esercizio regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Il saldo riflette inoltre un debito residuo di 21.177 migliaia di euro, iscritto a seguito dell'individuazione delle differenze rilevate nell'esercizio 2007 tra la circolazione effettiva di libretti di deposito postale e l'ammontare originariamente rilevato, già commentate nella presente nota, nella voce Altri crediti. Il debito sarà estinto a seguito del pagamento ai legittimi possessori dei libretti.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti da disposizioni di bonifici in uscita (638.330 migliaia di euro).

DEBITO VERSO SOCIETÀ CONSOLIDATE PER CONTI CORRENTI POSTALI

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare della liquidità del gruppo gestita con lo strumento del conto corrente postale da sottrarre alle passività BancoPosta ammonta a 2.050.189 migliaia di euro e risulta impiegata in Titoli per 1.460.889 migliaia di euro (nota 17) e per residui 589.300 migliaia di euro (nota 16.1) depositata presso il MEF. Nella prima decade dell'esercizio 2008, tale ultimo ammontare è stato smobilizzato e impiegato conformemente a quanto previsto dalla vigente convenzione tra Poste Italiane SpA e MEF per la raccolta effettuata presso la clientela privata su conti correnti postali.

17 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La loro distinta è la seguente:

17.1 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Depositi bancari e postali	2.206.414	1.402.752
Denaro e valori in cassa	13.913	13.547
	<u>2.220.327</u>	<u>1.416.299</u>
Depositi postali del Gruppo impiegati in titoli (Attività da operatività BancoPosta)	(1.460.889)	-
Totale	759.438	1.416.299

Le disponibilità liquide sono prevalentemente gestite con lo strumento del conto corrente postale e quindi remunerate unitamente alla raccolta di risorse presso la clientela privata effettuata da Poste Italiane SpA su conti correnti postali. La remunerazione delle disponibilità liquide è esposta separatamente nei proventi finanziari (nota 40.1), diversamente dai ricavi derivanti dagli impieghi della raccolta di risorse di terzi (nota 30.4). Come meglio descritto nella nota 16, sino al 31 dicembre 2006, la raccolta della Capogruppo effettuata sui conti correnti postali era interamente impiegata in un apposito deposito presso il MEF. A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata, e dunque anche le disponibilità delle Società del Gruppo gestite con lo strumento del conto corrente postale, sono state progressivamente investite in titoli governativi dell'area euro.

18 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

La loro distinta è la seguente:

18.1 - Attività non correnti destinate alla vendita

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Saldo al 1° gennaio		
Costo	1.806	827
Fondo ammortamento	(342)	(174)
Valore a bilancio	1.464	653
Variazioni dell'esercizio		
Riclassifiche di attività non correnti ⁽¹⁾	529	2.694
Dismissioni ⁽²⁾	(1.450)	(1.883)
Totale variazioni	(921)	811
Saldo al 31 dicembre		
Costo	808	1.806
Fondo ammortamento	(265)	(342)
Valore a bilancio	543	1.464
Riclassifiche ⁽¹⁾		
Costo	793	3.328
Fondo ammortamento	(264)	(634)
Totale	529	2.694
Dismissioni ⁽²⁾		
Costo	(1.791)	(2.349)
Fondo ammortamento	341	466
Totale	(1.450)	(1.883)

La voce è costituita da immobili industriali della Capogruppo di cui sono state completate le procedure delle gare di vendita per un prezzo complessivo previsto in oltre 14 milioni di euro. L'iscrizione nella voce in commento non ha originato alcun effetto economico negativo.

19 CAPITALE SOCIALE

A seguito del raggruppamento deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane tenutasi in data 14 maggio 2007, il capitale sociale è costituito da 1.306,11 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (in precedenza il capitale sociale era suddiviso in 2.561,00 milioni di azioni ordinarie del valore di 0,51 euro cadauna). Le azioni sono intestate come segue:

- n. 848.971.500 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, sono di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- n. 457.138.500 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, sono di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP SpA).

Al 31 dicembre 2007, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Capogruppo non possiede azioni proprie.

La tabella seguente rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

19.1 Raccordo del Patrimonio netto

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31.12.07 COMPARATIVO CON QUELLO AL 31.12.06
tra bilancio di Poste Italiane SpA e il bilancio consolidato relativamente al risultato d'esercizio e al Patrimonio Netto

	Patrimonio netto 31.12.07	Variazioni patrimoniali 31.12.07	Risultato d'esercizio 31.12.07	Patrimonio netto 31.12.06	Variazioni patrimoniali 31.12.06	Risultato d'esercizio 31.12.06	Patrimonio netto 01.01.06
Bilancio Poste Italiane SpA	2.910.112	(265.675)	704.366	2.471.421	(87.962)	489.994	2.076.049
- Saldo dei risultati non distribuiti delle società partecipate	382.565	-	67.951	314.614	-	166.553	148.061
- Effetto applicazione IAS 32 - 39 e IFRS 4	(26.245)	(4.780)	-	(21.465)	(3.511)	-	(17.954)
- Provvigioni da ammortizzare Poste Vita SpA (*)	(34.735)	-	12.352	(47.087)	-	13.624	(60.711)
- Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	(363)	-	(266)	(97)	-	867	(964)
- Trattamento contabile differenze attuariali su TFR	595	1.474	-	(879)	51	-	(930)
- Effetti conferimenti e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo:							
SDA Express Courier SpA	(51.723)	-	(7.271)	(44.452)	-	-	(44.452)
EGi SpA	(102.888)	-	62.797	(165.685)	-	6.380	(172.065)
PostePrint SpA	(12.837)	-	-	(12.837)	-	-	(12.837)
Kipoint Srl	664	-	-	664	-	-	664
- Effetti da operazioni tra società del gruppo	(1.893)	-	-	(1.893)	-	-	(1.893)
- Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	76.965	-	7.565	69.400	-	(1.060)	70.460
- Ammortamento differenza da consolidamento sino al 1° gennaio 2004	(69.816)	-	-	(69.816)	-	-	(69.816)
- Altre rettifiche di consolidamento	2.619	-	(3.845)	6.464	2	5.966	496
Patrimonio netto del Gruppo	3.073.020	(268.981)	843.649	2.498.352	(91.420)	675.664	1.914.108
- Patrimonio netto di Terzi (escluso risultato)	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	3.073.020	(268.981)	843.649	2.498.352	(91.420)	675.664	1.914.108

(*) La rettifica in oggetto è relativa al differimento degli oneri di collocamento effettuato da Poste Vita SpA sui prodotti classificati come finanziari; poiché il collocamento avviene attraverso la rete di Poste Italiane, detto differimento viene eliminato.

20 DIVIDENDI

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2007, nell'esercizio 2007 la Capogruppo ha distribuito dividendi per 229.169 migliaia di euro (dividendo unitario pari a euro 0,18).

21 UTILE PER AZIONE

Per la determinazione dell'Utile base e dell'Utile diluito è stato assunto il risultato netto consolidato. Il denominatore utilizzato nel calcolo è rappresentato dal numero delle azioni emesse dalla Capogruppo, sia nel calcolo dell'Utile base che dell'Utile diluito, non esistendo elementi diluitivi né al 31 dicembre 2007 né al 31 dicembre 2006.

Il valore al 31 dicembre 2007 è stato ricalcolato per tener conto del nuovo numero delle azioni in circolazione, variato per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 14 maggio 2007.

22 RISERVE

La loro distinta è la seguente:

22.1 - Riserve

	Riserva legale	Riserva utili netti su cambi ex art. 2426 CC	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Totale
Saldo al 1° gennaio 2006	37.712	416	6.344	(8.296)	36.176
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	(5.367)	16.291	10.924
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	2.082	(5.376)	(3.294)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(885)	4.057	3.172
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	333	(1.339)	(1.006)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(3.837)	13.633	9.796
Destinazione a Risultati portati a nuovo	-	(416)	-	-	(416)
Destinazione utile residuo 2005	12.407	-	-	-	12.407
Saldo al 31 dicembre 2006	50.119	-	2.507	5.337	57.963
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	147.768	(334.147)	(186.379)
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	(44.834)	107.009	62.175
Trasferimenti a Conto economico	-	-	818	63.624	64.442
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	(312)	(20.746)	(21.058)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	103.440	(184.260)	(80.820)
Destinazione a Risultati portati a nuovo	-	-	-	-	-
Destinazione utile residuo 2006	24.997	-	-	-	24.997
Saldo al 31 dicembre 2007	75.116	-	105.947	(178.923)	2.140

La Riserva *fair value* include le variazioni di valore delle attività finanziarie classificate nella voce Investimenti finanziari disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio le variazioni intervenute per complessivi 147.768 migliaia di euro si riferiscono:

- per 94.008 migliaia di euro dalla variazione positiva di del valore degli impieghi in titoli del BancoPosta descritti in nota 16.2.
- per 53.760 migliaia di euro dalla variazione positiva netta del valore degli altri investimenti descritti in nota 9.4

La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6, 1-b del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005.

La Riserva da *cash flow hedge*, sostanzialmente riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro, in essere al 31 dicembre 2007. Nel corso dell'esercizio le variazioni negative di *fair value* per complessivi 333.312 migliaia di euro che hanno concorso al decremento della riserva sono le seguenti:

- variazione netta di 44.979 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 9.6;
- variazione netta di 289.168 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 16.3.